



# L'interpretazione di Bonini

Uno spunto umano e una critica tecnica.  
Due parole a favore del *nemico*.

di lorenzo merlo 120318



Esiste questo signore? È solo una foto? Non potremmo essere noi? Chi ha detto che non avremmo potuto essere lui a parte noi?

## Se.1

Se non è un gratuito provocatore che si sente esistere solo nel successo delle sue tragiche *boutade*; che riesce a darsi autostima solo nelle reazioni alle sue posizioni; che si sente vivere solo dentro le irretite risposte di qualcuno; che mira a farsi *colpire* per trovare conferma al valore della sua opera ...

## Se.2

Se non è un giornalista, uno psicologo, un linguista, un sociologo nel corso di una occulta ricerca sulla tolleranza, sul linguaggio, sui mutamenti, sui *nobody* (un neologismo del momento per intendere chi non ci mette la faccia) ...

## Se.3

Se invece fosse autentico e genuino, apprezzerei Alberto Bonino.

## Senza se

Per la fiducia in sé stesso, comunemente detta coraggio, di esprimere il proprio pensiero controcorrente (a *tutti* noi, quantomeno); di gettare in mare



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.



Spesso, forse sempre, quando fuggiamo, critichiamo, neghiamo, deridiamo, lì sotto è nascosto qualcosa di noi. Spesso, forse sempre, un punto evolutivo.

quanto noi portiamo in discarica; di consumare come eletta modalità di soddisfazione; di celebrare il valore della tecnologia senza porsi questioni, neppure se sollecitate; di mostrare il petto nudo e gonfio dal proprio balcone contro i pensieri che lo accecano; di declamare il suo verbo senza alcun interesse a suffragarlo con qualche argomento.

### Sun Tzu mon amour

Dovremmo prenderlo ad esempio piuttosto che taciarlo negativamente.

Piuttosto che considerarlo un anonimo, perso nella *inutile* massa, al quale potremmo anche rinunciare.

Piuttosto che crederlo senza idee personali, adagiato su quelle del telegiornale.

Dovremmo assumerlo invece di scartarlo, di cercare di scavalcarlo, di dire che non ha peso e non conta.

Farne specchio per vedere in quale misura e frequenza noi tutti, al momento giusto, siamo stati, siamo e saremo *Alberti Bonini*.

Utilizzarlo, cartina di tornasole per scoprire quando e quanto è vero che lo siamo.

### Ognuno e l'Uno

Sì, perché non lo è soltanto chi permette a *Sorrisi e canzoni Tv* di essere la testata a maggior tiratura e a *Rete4* di esistere ancora.

Per estensione, siamo tutti costituiti dalla medesima struttura, siamo tutti *Alberti Bonini*, cioè sfrontati, avventati, irrispettosi, formali, rigidi, chiusi. Lo siamo quando non resistiamo all'ultimo modello di *friend*; quando, anche noi,



Senza tolleranza, senza accettazione, senza consapevolezza che gli altri sono dei noi. Arriveremo alla ghigliottina per difendere la nostra verità. Come è sempre stato.



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.



Ci sono più aspetti di identità che di differenza.

Questi riguardano la forma, gli altri la sostanza.

*per una volta*, ci permettiamo una deroga al nostro senso della correttezza; quando non sappiamo rinunciare a qualche *lo sapevo già, già fatto o te l'avevo detto*; quando facciamo ricorso a luoghi comuni invece di astenerci; quando non rinunciamo a dichiarare qualche presunto successo; quando abbochiamo ogni volta alla pesca della vanità; quando riempiamo le nostre posizioni con una preoccupante percentuale di io credendo così di spingere l'ago dalla nostra parte; quando per interesse rinneghiamo il nostro spirito; quando siamo stati perfetti farisei e perfetti filistei; quando preferiamo imitare, scimmiottare o nasconderci piuttosto di dire *non lo so*; quando consideriamo e dichiariamo nostro ciò che abbiamo rubato; quando attendiamo una risposta che ci renda dignità; quando empatia e compassione sembrano mostri che si nutrono delle nostre certezze.

Lo siamo e la differenza è solo quantitativa. Ben venga chi pensa che la quantità faccia qualità. La questione è che questi spesso preferiscono abbracciare questo aspetto piuttosto che riconsocere la medesima struttura tra noi e chi criticiamo.

Se la questione fosse limitata alla quantità, ovvero se si potesse togliere l'immanenza della identica qualità, non potremmo che divenire via via più tolleranti. Ma non è così. Noi come Alberto Bonino, riteniamo di corrispondere a qualità differenti. Sarebbe a dire che *noi non saremo mai come lui!*

### Due significati

Quando non ci riferiamo alla materia, come unica sostanza con la quale fare i conti, siamo tutti identici, sebbene con forme e ritmi più o meno individuali.



L'oscillazione è la sola permanenza e l'armonia non è data, ma il lavoro magnifico è mettersi sul cammino.



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.



Senza ascolto  
non c'è dialogo e  
senza affermazione  
non c'è io. La que-  
stione è: chi credo  
di essere?

Scartare qualcuno di noi, sottrargli la dignità della reciprocità ha due significati.

Uno, che allude e corrisponde a una gerarchia delle cose che consideriamo nostra, quindi di legittimo/doveroso impiego; nella quale ci identifichiamo o dalla quale ci sentiamo rappresentati; che crediamo di poter vantare e soprattutto imporre quale sola autentica e attendibile.

È l'interpretazione più comune. Alcuni l'hanno riconosciuta in sé stessi e lavorano per emanciparsene. Altri la impiegano inconsapevolmente quale eredità culturale della quale non si sono ancora avveduti e dalla quale non hanno ancora preso le distanze. La utilizziamo normalmente per procedere nella vita, sostanzialmente permanentemente salvo che nell'innamoramento dove viene a mancare il terreno d'applicazione.

Ci appelliamo a lei, alla nostra gerarchia ferrea, come un dogma, in particolare nei momenti di concitazione dove la cosiddetta ragione perde lo scettro e si cade dal trono della saggezza, a vedersela nel fango cieco dell'ottusità.

Potremmo chiamare questa modalità piramidale dove in cima c'è un solo posto ed è sempre riservato a noi, *Interpretazione di Bonini*.

Il suo principale carattere energetico, per evitare di dire spirituale o recondito, corrisponde al mantenimento dello *status quo* della propria condizione spirituale appunto.

Se l'*interpretazione di Bonini* non implica energie evolutive, l'altro significato allude al suo opposto virtuale.

Per dividerlo è necessario prendere le distanze dalla struttura del mondo con la quale mamma cultura ci ha allattati. E per farlo è a sua volta necessario prendere coscienza che quello che pensiamo noi non ha più valore in sé di



È possibile  
sottrarsi a tutte le  
suggestioni?



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.



Se la storia appartiene alle forme, limitandoci a quelle la manterremo così com'è, nonostante non ci piaccia.

quello che pensa un altro. Quando così non è, un passo alla volta, si arriva a condividere le ragioni del razzismo e della violenza come ordine delle cose. Arriviamo a scontrarci per ottenere ragione che il circolo è più bello del pino loricato. Fa ridere, adesso, a bocce ferme. È vero. Altrettanto lo è che il binario è uno solo. Anche se adesso fa ridere, poi fa piangere.

#### **La pagliuzza e la trave - Luca 6,41**

Non a caso e non diversamente è stato per la concezione che molti avevano delle persone con difficoltà di relazione.

Solo da Franco Basaglia (1924-1980) in poi è stata attribuita loro una dignità che, senza pensarci mai, avevamo creduto non avessero e soprattutto non potessero avere. Ma ognuno di noi avrà modo di trovarsi i precedenti più calzanti, per prendere coscienza quanto e quando abbiamo corrisposto all'*interpretazione di Bonini*.

Se è vero che l'informazione è data dalla differenza, se è vero che possiamo essere nel nostro modo proprio a causa di quanto riconosciamo come differente da noi, se la nostra identità necessita di percepirsi diversa dalle altrui, senza l'*interpretazione di Bonini*, non avremmo la realtà delle forme e l'humus per una evoluzione identitaria.

Tuttavia, se in campo amministrativo forse non potremo rinunciare a qualche goccia d'*interpretazione di Bonini*, umanamente dovremmo. Almeno per chi ha intuito che qualcosa è nascosto dietro le quinte della scena che credevamo fosse la realtà. Almeno per chi vuole riconoscere che le aveva lui stesso allestite.



Compito a casa:  
elencare le volte che  
ci siamo appiattiti al  
*così fan tutti*.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.



Altro compito a casa: elencare le volte che abbiamo insultato qualcuno.

«La mente che si apre ad una nuova idea non torna mai alla dimensione precedente.»

*Albert Einstein*

#### *Totem e Tabù - Vaccinazioni di massa*

Commento banale e pericoloso quello del sig. merlo. Un seguace delle fake news sulla pericolosità dei vaccini. Meno spirito e più concretezza. Un bambino non vaccinato per scelta, è un pericolo per gli altri bambini, pochi, che veramente non possono essere vaccinati.

Triste il suo mondo dove si oppone a tutto, è il mondo delle fake, del tornare indietro, dell'oscurantismo, della decrescita, dell'infelicità. Io vivo, felice, nel mio, occidentale, cristiano, libero. Si tenga il suo, per fortuna come lui sono pochissimi.

L'articolo tanto è pieno di c...e, non vale neppure la pena di commentarlo, è l'esempio classico di fake news, sbugiardato da tutte le riviste scientifiche e avvalorato solo da persone che nell'ambito scientifico sono nessuno.

**È MOLTO TRISTE CHE UN SITO DOVE SI PARLA DI MONTAGNA SI PRESTI A SIMILI FAKES E PROPAGANDI TEORIE SMENTITE DALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA INTERNAZIONALE.**

Può ancora essere considerato serio un blog che ospita simili articoli? E questo, purtroppo, non è l'unico che ha trovato ospitalità qui.

*Alberto Bonino*

#### *Totem e Tabù - Cambiamento climatico*

Vi andate a riprendere i commenti sull'Iccp e vedrete sui giornali le falsificazioni dei dati. Ognuno ha la propria idea ed è libero, ma i vostri commenti da signori illuminati e io povero ignorante, mi fanno ridere, siete solo radicalchic, che nessuno, per fortuna tiene in considerazione. Il vostro odioso modo di credervi superiori, crea la distanza tra voi e la gente comune che di voi se ne frega. Esiste ampia letteratura sulla falsificazione dei dati. Contenti voi.... scontenti tutti.

*Alberto Bonino*



Ultimo compito a casa: elencare le volte che ci hanno dato conferma della certezza d'essere migliori.



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.



Chi è fuoriposto?

*Gognablog - Passo Rolle: svendita, rilancio o rinascita?*

Ultima cosa e poi chiudo, tanto è inutile parlare con chi non accetta, io in questo mondo ci vivo benissimo. Ho lavorato e adesso me la godo. Il resto, Zero.

*Alberto Bonino*

*Gognablog - Passo Rolle: svendita, rilancio o rinascita?*

Il consumismo manda avanti le economie. I fautori della decrescita ci porterebbero di nuovo all'età della pietra, questo per i comuni mortali, i ricchi starebbero bene come prima. La purezza chiesta da alcuni è solo per pochi...con i soldi. Il consumismo ha permesso a tutti di avere qualcosa in più. Poi se a qualcuno non piace è un problema suo non nostro.

*Alberto Bonino*

«Humanas acciones non ridere, non lugere, neque detestari sed intelligere.»

*Baruch Spinoza (1632-1677)*



Cosa risponderemmo alla domanda: Ciò che facciamo, diciamo e pensiamo tende e ripetere la storia?